



## Il Clima in Piemonte

## Inverno 2025/2026

*In Piemonte l'inverno 2025/2026 ha avuto una temperatura media di circa 3°C, con un'anomalia termica positiva di 1.3°C rispetto alla media del periodo 1991-2020, collocandosi al settimo posto nelle stagioni invernali più calde degli ultimi 69 anni.*

*Le precipitazioni cumulate totali dell'inverno 2025/2026 in Piemonte ammontano a 248.4 mm, con un surplus precipitativo di 101.8 mm (pari al 69%) rispetto alla climatologia del periodo 1991-2020 ed è risultato il decimo inverno più piovoso nella distribuzione storica valutata dal 1958*

*Quindi l'inverno meteorologico 2025-2026 (1° dicembre 2025-28 febbraio 2026) ha avuto caratteristiche più tardo-autunnali che invernali, con temperature miti, precipitazioni superiori alla norma e neve abbondante in montagna, in particolare sulle Alpi Marittime e Liguri con 2.5 m di neve al suolo. Ancora assente per il terzo inverno consecutivo un episodio di neve rilevante a Torino città. Neve poca o assente anche sugli altri capoluoghi di provincia, a eccezione di Cuneo.*

Arpa Piemonte  
Dipartimento Rischi  
Naturali e Ambientali

## Sommario

Considerazioni generali .....	3
Eventi in rilievo .....	3
Dicembre 2025 .....	3
16 dicembre 2025: il giorno più piovoso della stagione .....	3
22-23 dicembre: picchi pluviometrici sugli intervalli orari di breve durata .....	4
Gennaio 2026 .....	5
7-8 Gennaio: i giorni più freddi della stagione .....	5
Febbraio 2026 .....	6
3 febbraio: debole nevicata in pianura .....	6
24 febbraio: il giorno più caldo della stagione .....	7
Temperature .....	8
Temperature nei capoluoghi di provincia .....	11
Analisi dello zero termico di Cuneo Levaldigi .....	14
Precipitazioni .....	15
Precipitazioni nei capoluoghi di provincia .....	17
Vento .....	18
Nebbie .....	19

## Considerazioni generali

L'inverno meteorologico 2025-2026 (1° dicembre 2025-28 febbraio 2026) ha avuto caratteristiche più tardo-autunnali che invernali, con temperature miti, precipitazioni superiori alla norma e neve abbondante in montagna, in particolare sulle Alpi Marittime. Ancora assente per il terzo inverno consecutivo un episodio di neve rilevante a Torino città; episodi nevosi modesti o assenti anche sugli altri capoluoghi di provincia, a eccezione di Cuneo.

## Eventi in rilievo

### Dicembre 2025

16 dicembre 2025: il giorno più piovoso della stagione

Alle ore 00 UTC del 16 dicembre 2025 sullo scenario meteorologico europeo era presente una vasta saccatura di matrice nordatlantica con asse sulle coste atlantiche iberiche (Figura 1 in alto a sinistra). La struttura depressionaria non ha potuto progredire verso est a causa dell'azione di blocco esercitata da un promontorio anticiclonico presente sul Mediterraneo orientale e pertanto la saccatura è evoluta in una circolazione di bassa pressione centrata sulla Spagna nelle 12 ore successive (Figura 1 in alto a destra).

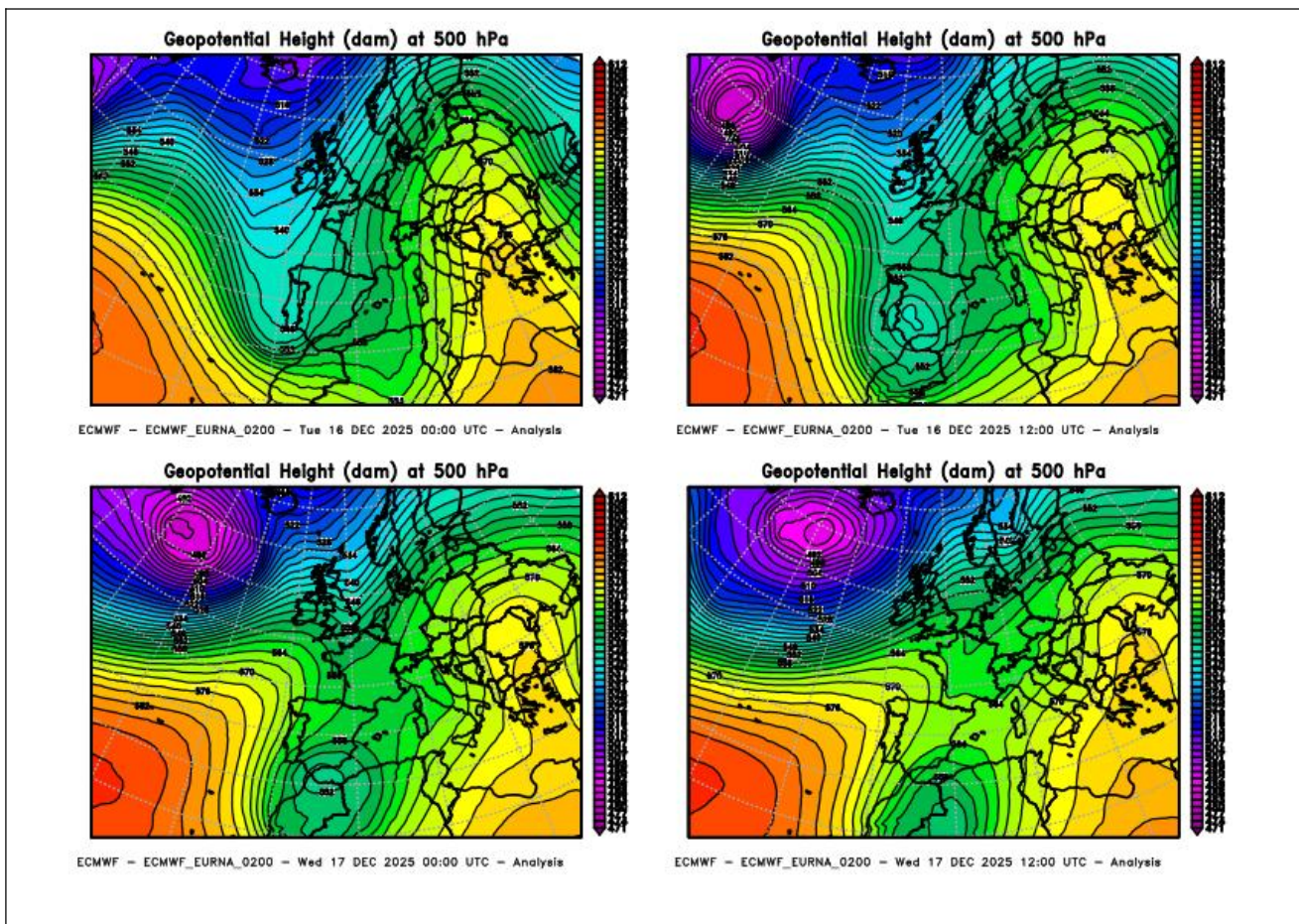


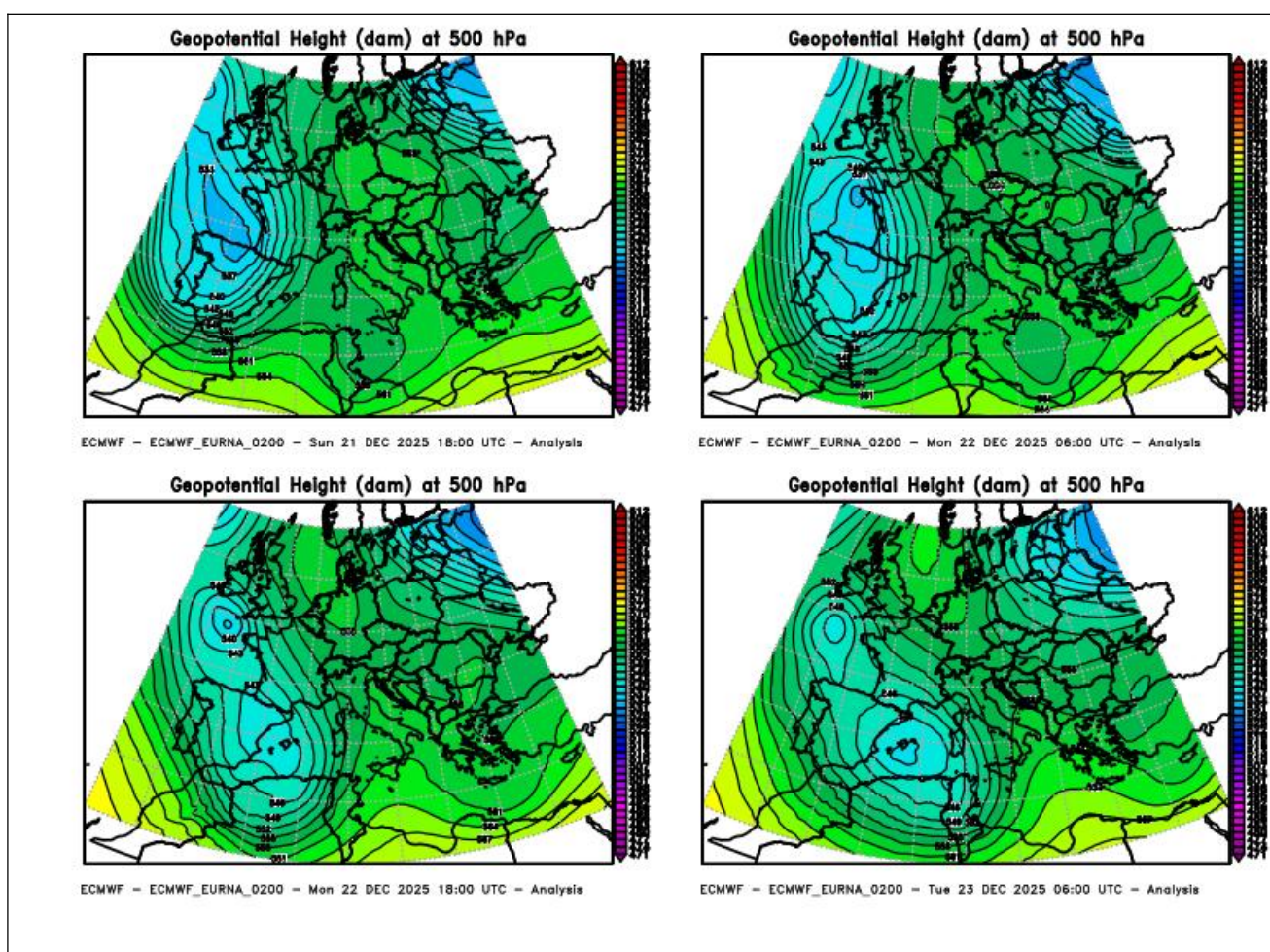
Figura 1 - Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa tra le ore 00 UTC del 16 dicembre 2025 e 12 UTC del 17 dicembre 2025, intervallata ogni 12 ore. Elaborazione ARPA Piemonte su dati ECMWF.

In seguito, il minimo barico è traslato prima verso lo stretto di Gibilterra alle ore 00 UTC del 17 dicembre 2025 (Figura 1 in basso a sinistra) e infine verso l'entroterra algerino nelle 12 ore successive (Figura 1 in basso a destra).

Nonostante la relativa lontananza dal Piemonte, il minimo depressionario ha convogliato intensi flussi di aria umida da sudest in quota sul territorio piemontese. I primi fenomeni precipitativi connessi a tale struttura depressionaria si sono sviluppati già nella serata del 15 dicembre sul basso Piemonte e si sono estesi a tutta la regione nella giornata successiva, risultata la più ricca di precipitazioni della stagione invernale con 24 mm medi sul territorio piemontese. Le piogge e le nevicate sul Piemonte si sono gradualmente esaurite nel pomeriggio del 17 dicembre a partire dal settore settentrionale della regione.

I fenomeni precipitativi hanno avuto maggiore intensità sul Piemonte meridionale; a Ponte di Nava Tanaro (CN) è stato registrato il picco stagionale in 12 ore con 78.3 mm alle 8 UTC del 16 dicembre mentre a Fraconalto (AL) si è verificato il valore puntualmente più elevato in 24 ore con 100.4 mm alle 21:50 UTC dello stesso giorno.

22-23 dicembre: picchi pluviometrici sugli intervalli orari di breve durata



**Figura 2 - Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa tra le ore 18 UTC del 21 dicembre 2025 e 06 UTC del 23 dicembre 2025, intervallata ogni 12 ore. Elaborazione ARPA Piemonte su dati ECMWF.**

Alle ore 18 UTC del 21 dicembre 2025 era presente una circolazione depressionaria sul Golfo di Biscaglia (Figura 2 in alto a sinistra), che si è poi suddivisa in due minimi distinti (Figura 2 in basso); quello centrato sulle isole Baleari ha direttamente interessato il territorio piemontese.

Le prime precipitazioni causate da questa depressione sul Piemonte si sono sviluppate nella giornata del 21 dicembre, in prevalenza sul settore centro-occidentale della regione, con una quota neve relativamente elevata, sui 1700-2000 m.

Il livello delle nevicite è sensibilmente sceso nella notte tra il 22 e il 23 dicembre, quando si è formato il minimo secondario sulle isole Baleari, raggiungendo i 400-800 m sul settore meridionale del Piemonte e i 1000 m su quello occidentale mentre a nord i fenomeni precipitativi sono stati assenti o deboli.

Anche in questo evento il Cuneese è stata la zona maggiormente interessata dalle precipitazioni; la neve ha imbiancato Cuneo, Mondovì e Ceva e sull'autostrada Torino-Savona sono caduti da 15 a 30 cm nel tratto tra Ceva e Montezemolo.

In montagna si sono registrati 70-100 cm di neve dalle valli monregalesi (in particolare a Prato Nevoso) fino alla valle Gesso e 40-60 cm dalla valle Stura alla valle Maira; quantitativi decrescenti dalla valle Varaita alla Valle Germanasca; sono stati invece misurati valori di neve fresca tra i 30-50 cm sui settori occidentali e solo una decina di cm sulle Alpi settentrionali.

Nella notte tra il 22 e il 23 dicembre a Ponte di Nava Tanaro (CN) sono stati registrati anche i picchi pluviometrici stagionali sugli intervalli di breve durata: 21.7 mm/h, 40.4 mm/3h e 55.6 mm/6h.

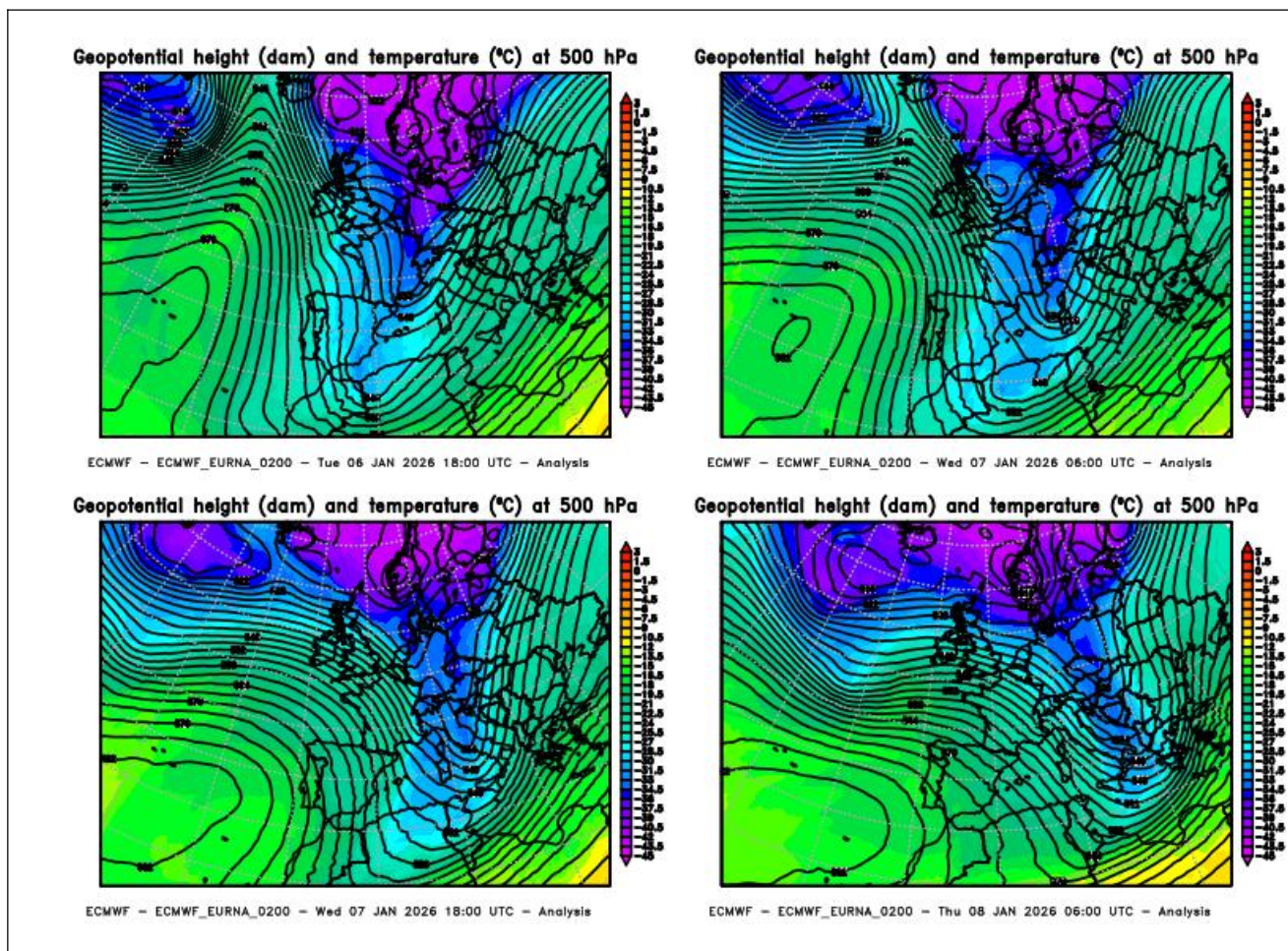
## **Gennaio 2026**

7-8 Gennaio: i giorni più freddi della stagione

Nella serata del 6 gennaio 2026 a ovest dell'arco alpino era presente l'asse di una saccatura di matrice polare (Figura 3 in alto a sinistra) che nella mattinata del giorno successivo ha attraversato il territorio piemontese (Figura 3 in alto a destra) e nelle successive 12 ore si è allontanata verso l'Adriatico (Figura 3 in basso).

Gli effetti più rilevanti di tale saccatura sul Piemonte sono stati dal punto di vista termico; il 7 gennaio è risultato il giorno più freddo del mese con una media delle temperature minime pari a -7.5°C e un'anomalia negativa di -4°C rispetto alla norma del periodo 1991-2020. Invece sui settori pianeggianti i valori più bassi di temperatura si sono verificati all'alba del giorno successivo, l'8 gennaio con una media di -5.9°C delle minime e picco negativo a Castell'Alfero (AT) con -10.7°C.

Nell'episodio esaminato, il Piemonte è stato anche interessato da una forte ventilazione da nord, nordovest in quota, in particolare tra la serata del 7 e la giornata dell'8 gennaio; si sono verificate condizioni di fohn nelle vallate alpine occidentali e settentrionali ma senza estensione ai settori pianeggianti e tale fatto ha agevolato la presenza di bassi valori termici.



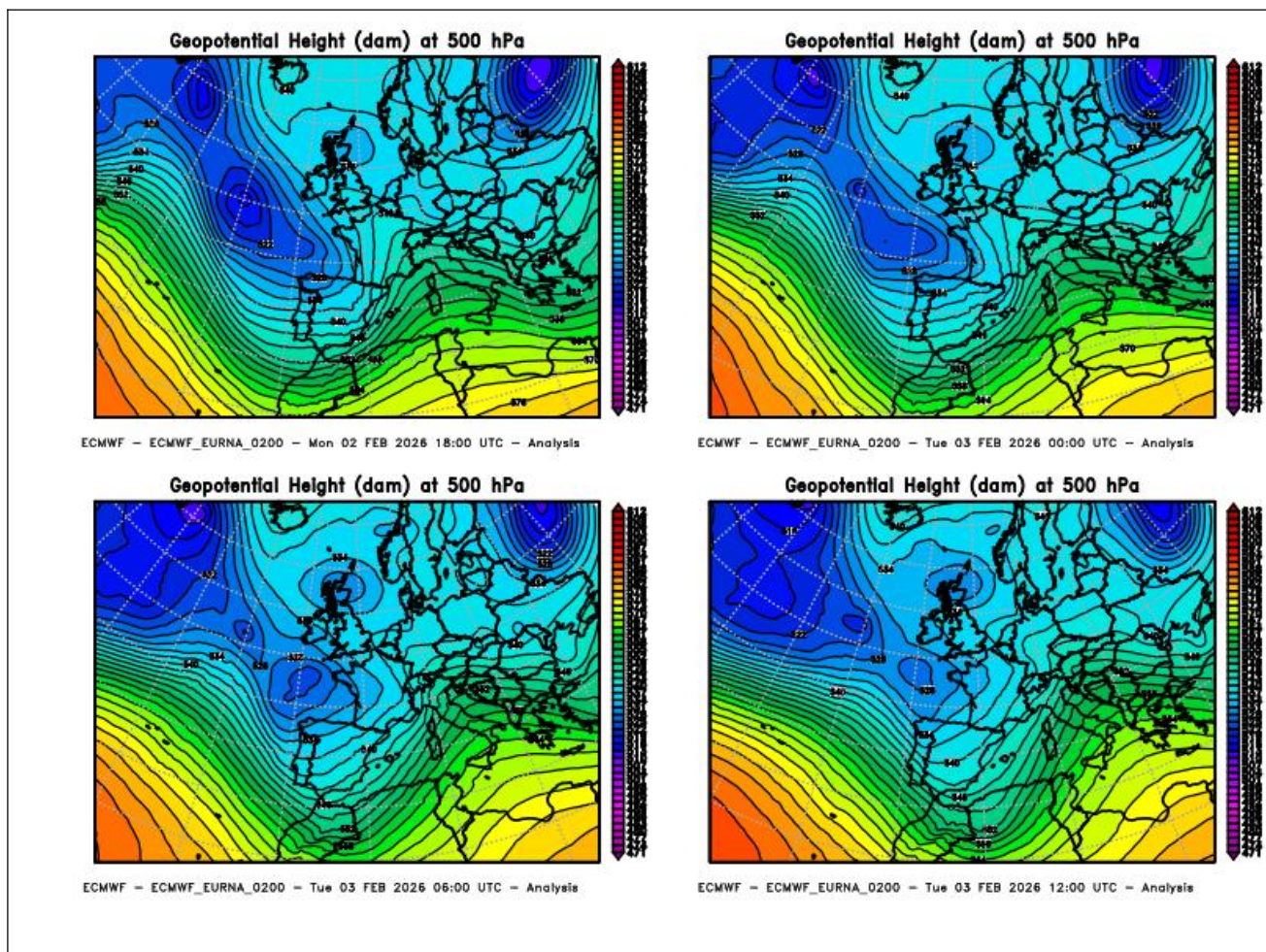
**Figura 3** – Evoluzione di altezza di geopotenziale (dam,isolinee) e temperatura (°C, colori) a 500 hPa tra le ore 18 UTC del 6 gennaio 2026 e 06 UTC dell'8 gennaio 2026, intervallate ogni 12 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

## Febbraio 2026

3 febbraio: debole nevicata in pianura

Tra la serata del 2 febbraio 2026 e la mattina del giorno successivo il Piemonte è stato attraversato da un impulso depressionario connesso a una vasta area di bassa pressione avente il minimo a ovest del golfo di Bisaglia (Figura 4).

Si sono verificate precipitazioni diffuse sul territorio piemontese, arrivate ad interessare anche diversi settori pianeggianti all'alba del 3 febbraio. Su Torino città gli accumuli totali, in genere molto modesti e disomogenei a causa di rovesci sparsi, sono risultati essere di 1 centimetro in centro e 2-2.5 cm sulla periferia settentrionale; valori in leggero aumento sopra i 450-500 metri in collina con oltre 5-6 centimetri, arrivando a toccare i 10-11 cm sulla sommità collinare del capoluogo presso il Colle della Maddalena. I fiocchi di neve hanno interessato anche Asti (2 cm), Biella, la pianura a sud di Alessandria e alcuni settori pianeggianti di Vercellese e Novarese, con accumuli modesti o assenti.



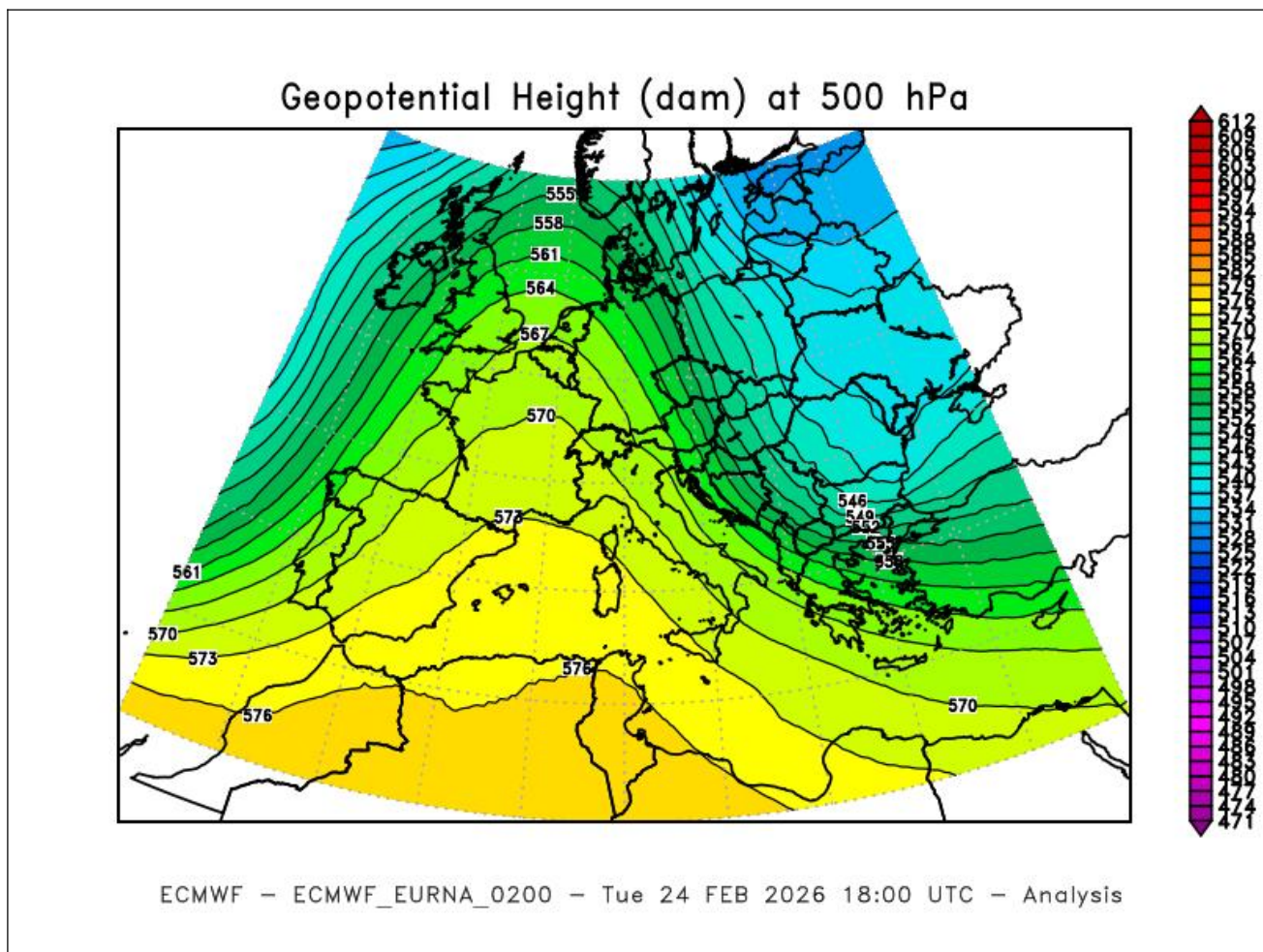
**Figura 4** – Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa tra le ore 18 UTC del 2 febbraio 2026 e 12 UTC del 3 febbraio 2026, intervallata ogni 6 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

Solo nel Cuneese la nevicata è stata più abbondante con 10 cm di neve fresca sul capoluogo e 10-15 cm su Monregalese e Cebano a quote collinari.

In montagna sono caduti 30-40 cm di neve sulle Alpi Cuneesi al di sopra dei 1500 m con locali picchi di 50 cm; 20 cm su Alpi Cozie e sulla Val Susa, 10 cm su Alpi Graie e settentrionali; 12-15 cm sull'Appennino.

24 febbraio: il giorno più caldo della stagione

In Piemonte l'ultima decade di febbraio ha avuto un'anomalia termica positiva di circa 5°C e ha sancito il passaggio a condizioni più primaverili che invernali. Il 24 febbraio il Piemonte si è trovato sotto l'influenza di un promontorio anticiclonico con asse sull'Europa occidentale (Figura 5), registrando i valori termici più elevati della stagione invernale; la media delle temperature massime in pianura ha sfiorato i 20°C e il picco termico stagionale si è verificato a Domodossola (VB) con 24.6°C. In montagna lo zero termico ha superato i 3000 m di quota.



**Figura 5** - Altezza di geopotenziale (dam) alle ore 18 UTC del 24 febbraio 2026. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

## Temperature

Sul territorio piemontese la temperatura media invernale è stata di circa 3°C, con un'anomalia positiva di 1.3°C rispetto alla norma del periodo 1991-2020, collocando l'inverno 2025/2026 al settimo posto tra le stagioni invernali più calde nella distribuzione storica degli ultimi 69 anni.

Lo scostamento termico positivo è dovuto ai mesi di dicembre 2025 e febbraio 2026, risultati rispettivamente, il terzo e il sesto più caldo della rispettiva distribuzione storica con anomalie termiche di 2.2°C e 2.6°C (Tabella 1).

Invece gennaio 2026 è stato il mese più freddo con uno scostamento di -0.8°C rispetto alla climatologia 1991-2020 e ha interrotto una sequenza di 15 mesi consecutivi, da settembre 2024 a dicembre 2025, con temperature più calde della norma climatica. Tuttavia, in questo mese il contributo maggiore all'anomalia termica negativa è stato dato dai valori di temperatura in montagna mentre in pianura le temperature minime sono state superiori alla norma.

Temperatura media	Valore (°C)	Norma (°C) 1991-2020	Anomalia (°C)	Posizione	Valore in pianura (°C)
<b>Dicembre 2025</b>	<b>+4.1</b>	+1.8	<b>+2.2</b>	<b>3° più caldo</b>	<b>+5.3</b>
Gennaio 2026	+0.5	+1.3	-0.8	nella norma	+2.2
Febbraio 2026	+4.7	+2.1	+2.6	6° più caldo	+6.8
Inverno 2025/2026	+3.0	+1.7	+1.3	7° più caldo	+4.8

**Tabella 1 - Temperature medie in Piemonte nell'Inverno 2025/2026.** Per ciascun mese e per la stagione sono riportate la temperatura media in °C, la norma climatica del periodo 1991-2020, la relativa anomalia rispetto a tale climatologia, la posizione nell'intera serie storica ed il valore registrato sulle località pianeggianti. I mesi e la stagione sono evidenziati in colore arancione (caldo) o azzurro (freddo) se si trovano nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto se sono tra le prime tre.

L'alta frequenza di giornate nuvolose che si sono succedute sulla nostra regione durante l'inverno ha attenuato il riscaldamento diurno e il raffreddamento notturno; pertanto, si è verificato un maggiore scostamento positivo per le temperature minime che si sono attestate al 6° posto con un'anomalia di 1.8°C (Tabella 3) mentre le massime si sono classificate al 15° posto con un'anomalia più lieve pari a 0,8°C (Tabella 2).

Temperatura massima	Valore (°C)	Norma (°C) 1991-2020	Anomalia termica (°C)	Posizione nella distribuzione storica	Valore in pianura (°C)	Percentuale record termici stabiliti
Dicembre 2025	+6.7	+5.0	+1.7	6° più caldo	+9.2	<1
Gennaio 2026	+3.2	+4.6	-1.4	32° più freddo	+6.0	0
Febbraio 2026	+8.1	+5.9	+2.2	9° più caldo	+11.5	0
Inverno 2025/2026	+5.9	+5.1	+0.8	15° più caldo	+8.9	0

**Tabella 2 - Temperature massime in Piemonte nell'Inverno 2025/2026.** Sono riportati il valore della temperatura massima mensile o stagionale, la norma del periodo 1991-2020, la relativa anomalia rispetto a tale climatologia, la posizione nell'intera serie storica, il valore registrato sulle località di pianura, la percentuale di stazioni meteorologiche che hanno fatto registrare il loro record di temperatura. I mesi e la stagione sono evidenziati in colore rosa (caldo) o azzurro (freddo) se si trova nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto se sono tra le prime tre.

Temperatura minima	Valore (°C)	Norma (°C) 1991-2020	Anomalia termica (°C)	Posizione nella distribuzione storica	Valore in pianura (°C)	Percentuale record termici stabiliti
Dicembre 2025	<b>+1.5</b>	-1.3	<b>+2.7</b>	<b>2° più caldo</b>	<b>+3.0</b>	<b>0</b>
Gennaio 2026	-2.2	-2.0	-0.2	nella norma	-0.3	0
Febbraio 2026	<b>+1.3</b>	-1.7	<b>+3.0</b>	<b>3° più caldo</b>	<b>+3.2</b>	<b>0</b>
Inverno 2025/2026	+0.1	-1.7	+1.6	5° più caldo	+2.0	<b>0</b>

**Tabella 3 - Temperature minime in Piemonte nell'Inverno 2025/2026.** Sono riportati il valore della temperatura minima mensile o stagionale, la norma del periodo 1991-2020, la relativa anomalia rispetto a tale climatologia, la posizione nell'intera serie storica, il valore registrato sulle località di pianura, la

percentuale di stazioni meteorologiche che hanno fatto registrare il loro record di temperatura. I mesi e la stagione sono evidenziati in colore arancione (caldo) o blu (freddo) se si trova nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto se sono tra le prime tre.

Piemonte				Pianura			
Giorno con temperatura media più alta	Valore (°C)	Giorno con temperature massime più alte	Valore (°C)	Giorno con temperatura media più alta	Valore (°C)	Giorno con temperature massime più alte	Valore (°C)
24 febbraio	10.2	24 febbraio	15.9	24 febbraio	11.1	24 febbraio	19.9
Giorno con temperatura media più bassa	Valore (°C)	Giorno con temperature minime più basse	Valore (°C)	Giorno con temperatura media più bassa	Valore (°C)	Giorno con temperature minime più basse	Valore (°C)
7 gennaio	-4.0	7 gennaio	-7.5	7 gennaio	-2.5	8 gennaio	-5.9

**Tabella 4** – Giorni più freddi e più caldi nell’Inverno 2025/2026 in Piemonte e sulle località pianeggianti piemontesi

Il giorno più caldo dell’inverno 2025/2026 è risultato il 24 febbraio quando la media delle temperature massime in pianura è stata di quasi 20°C con picco termico stagionale di 24.6°C a Domodossola (VB). Invece il giorno più freddo è risultato il 7 gennaio con una media di -7.5°C dei valori minimi di temperatura sul Piemonte; in pianura le temperature minime più basse si sono invece verificate all’alba del giorno successivo, cfr. Tabella 4 e Tabella 5.

	Giorno	Località	Valore (°C)
<b>Temperatura più alta in pianura</b>	24 febbraio 2026	Domodossola (VB)	24.6
<b>Temperatura più bassa in pianura</b>	8 gennaio 2026	Castell’Alfero (AT)	-10.7

**Tabella 5** - Estremi termici registrati nelle località piemontesi situate a quota inferiore a 700 m nell’inverno 2025/2026.

La mappa delle anomalie termiche invernali (Figura 6) mostra come si sia registrata un’anomalia positiva sulla quasi totalità del territorio regionale, in particolar modo per le temperature minime nella zona centro orientale del Piemonte, con anomalia fino a + 3 °C. Locali scostamenti negativi solo per i valori minimi di temperatura sui settori alpini.

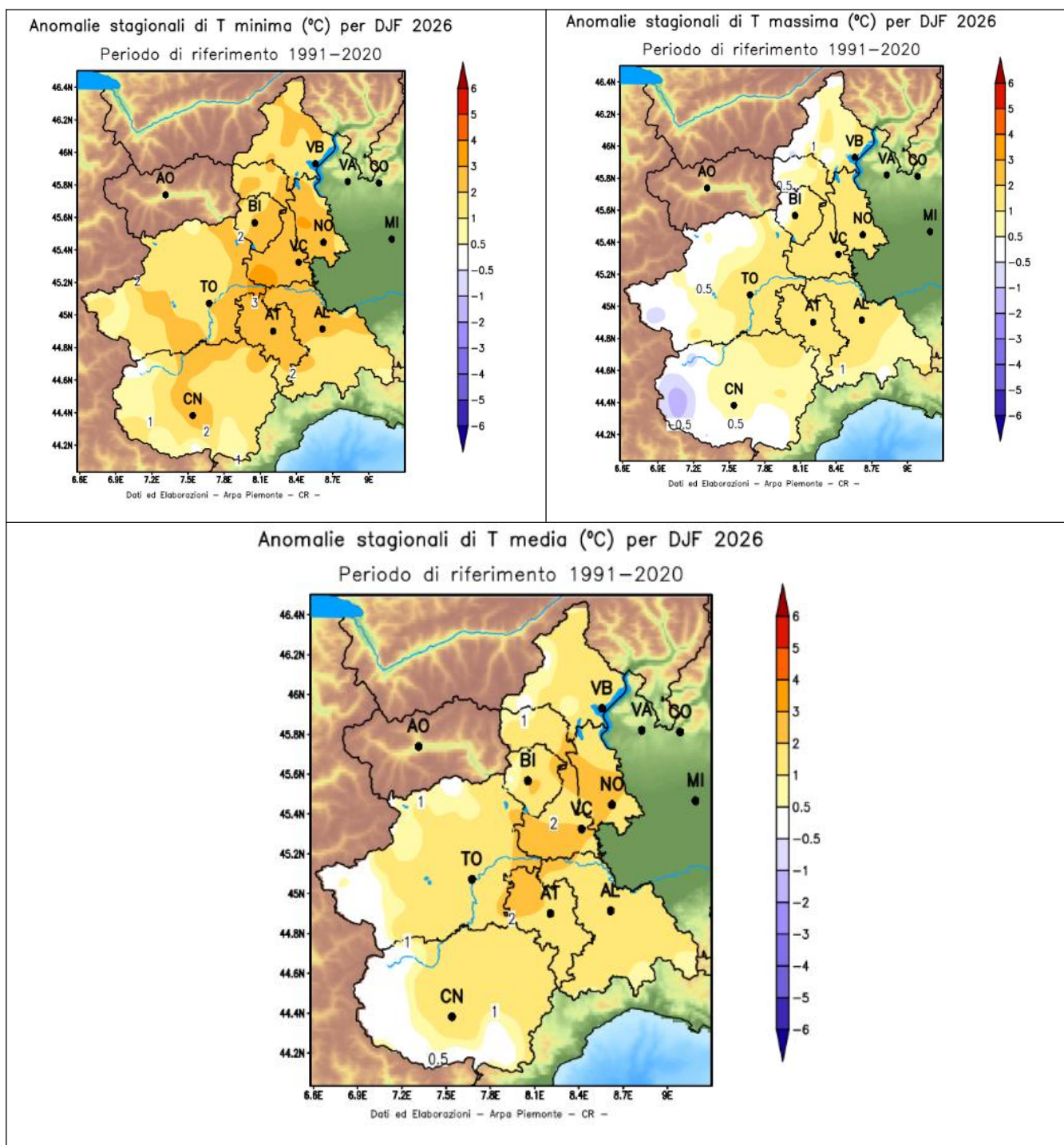


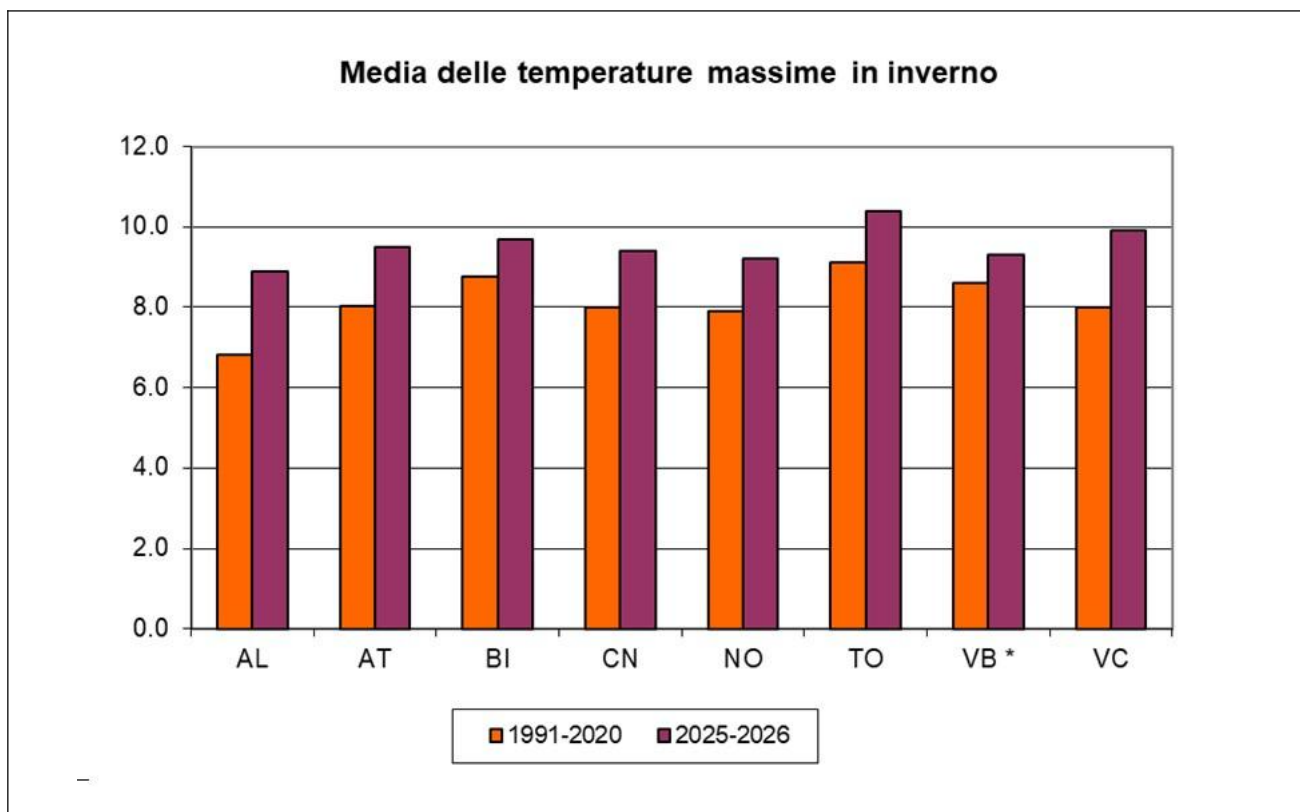
Figura 6 - Anomalia della temperatura minima (in alto a sinistra), massima (in alto a destra) e media (in basso) nell'inverno 2025/2026 rispetto alla norma del periodo 1991-2020.

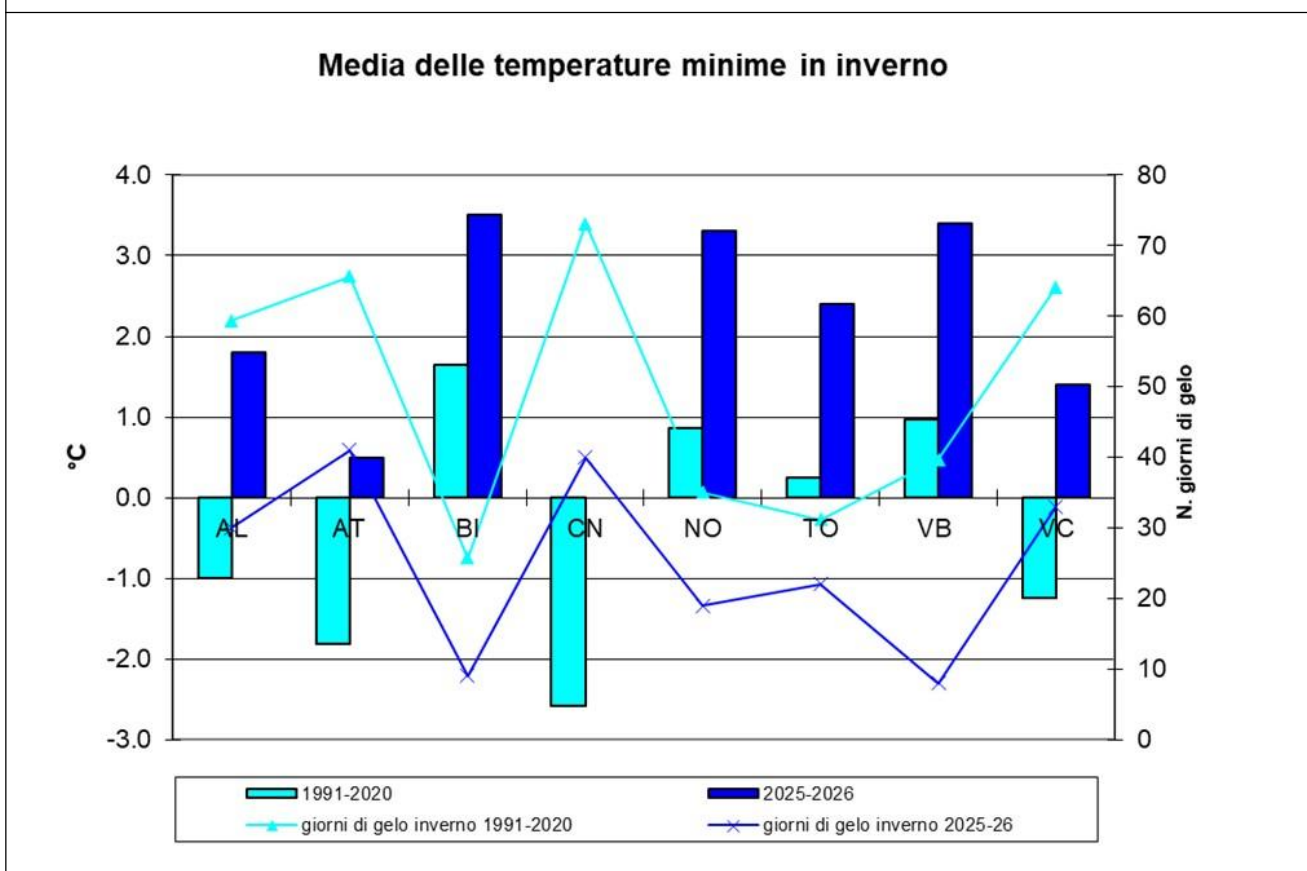
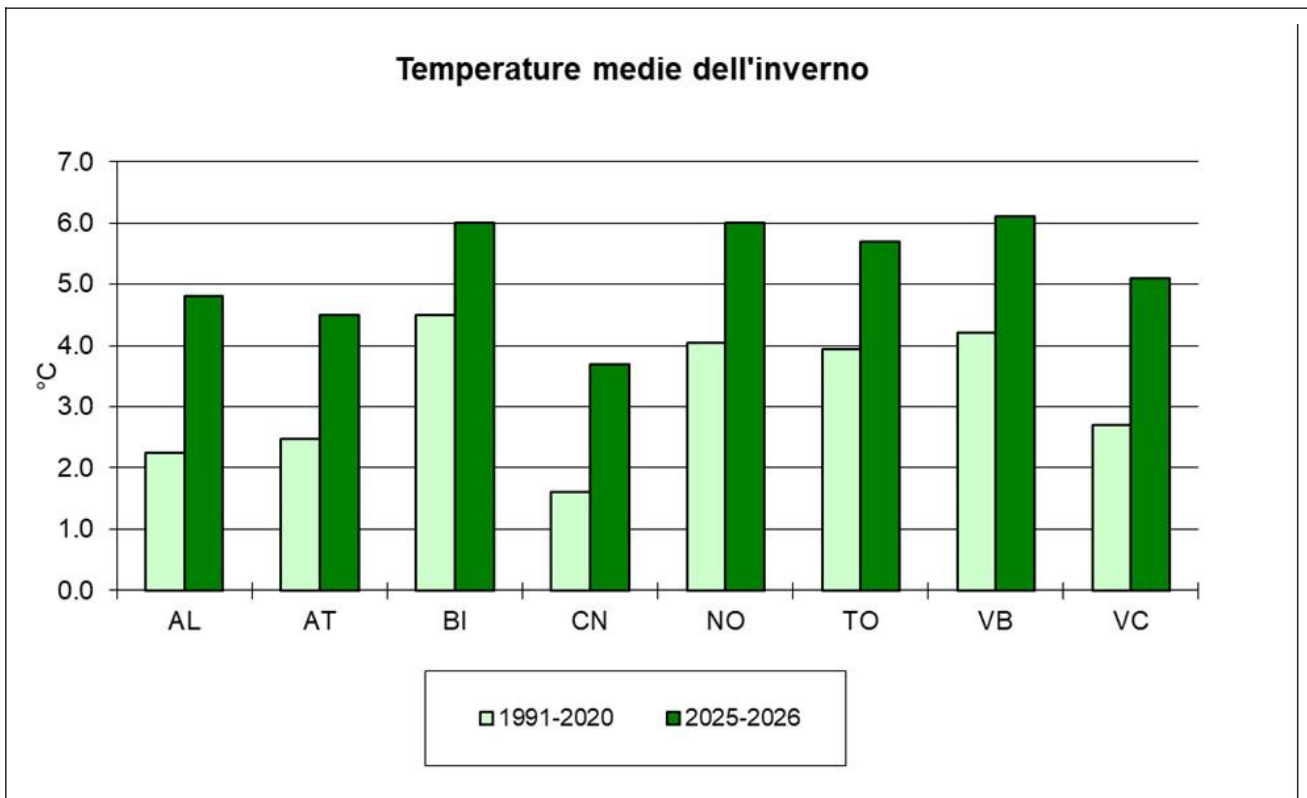
### Temperature nei capoluoghi di provincia

Nell'inverno 2025-2026 i valori di temperatura media, massima e minima sono risultati in ogni capoluogo superiori alla media climatica 1991-2020, con scostamenti maggiori per le temperature minime. In accordo con questi dati, il numero di giorni di gelo ( $T_{min} < 0^{\circ}C$ ) è risultato sensibilmente inferiore al valore medio climatico 1991-2020 in tutti i capoluoghi.

Il valore più alto delle temperature massime giornaliere nell'inverno 2025/2026 è stato raggiunto il 24 febbraio in tutti i capoluoghi tranne che a Novara, dove si è verificato il 20 febbraio. Il picco di 21.8°C è stato registrato a Torino.

Il valore più basso delle temperature minime è stato raggiunto tra il 7 e l'8 gennaio in tutti i capoluoghi. Il picco negativo di -9.2°C è stato registrato ad Asti.



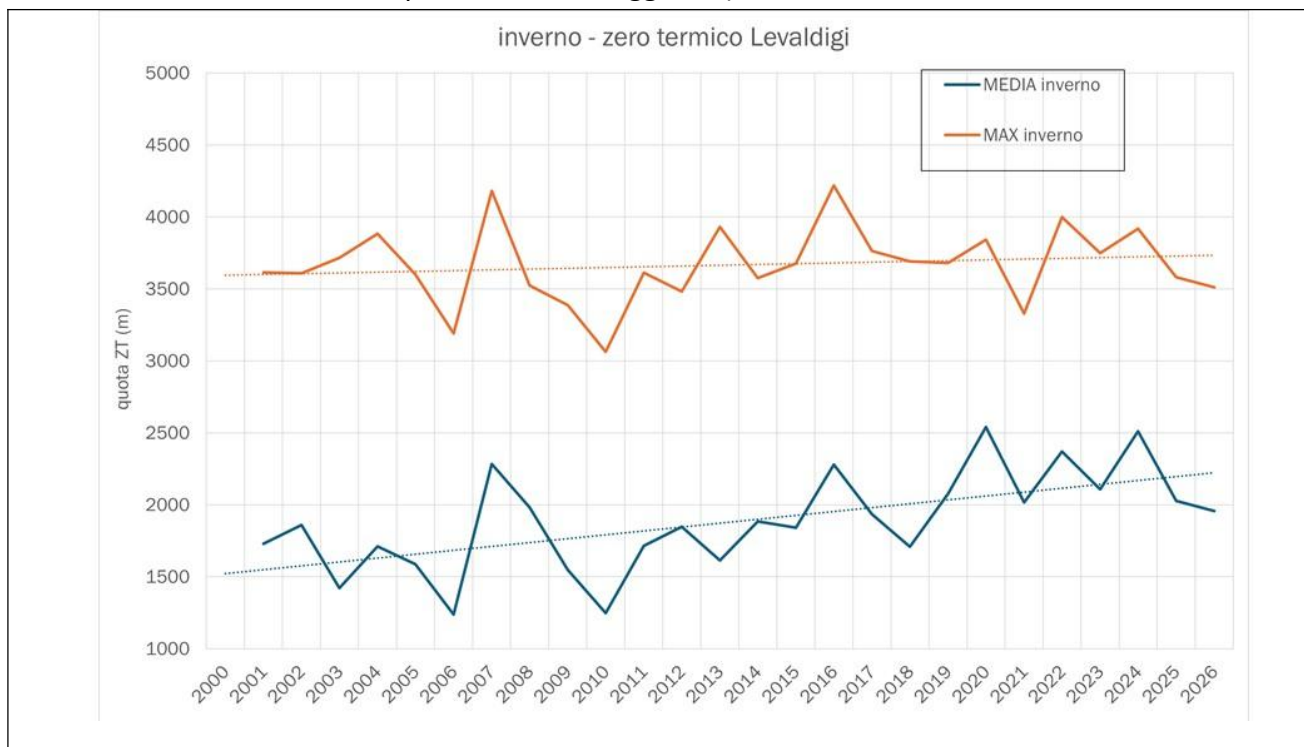


**Figura 7 -** Andamento della temperatura massima, media e minima e numero di giorni di gelo ( $T_{min} < 0^{\circ}\text{C}$ ) mensile nei capoluoghi di provincia nell'inverno 2025/2026 rispetto alla climatologia del trentennio 1991-2020 (fonte Arpa Piemonte; periodo di riferimento 2000-2020 per Biella, Novara e Verbania).

## Analisi dello zero termico di Cuneo Levaldigi

I dati di zero termico rilevati dai profili di temperatura dei radiosondaggi di Cuneo-Levaldigi evidenziano una stagione invernale lievemente più fredda rispetto a quelle degli ultimi anni, soprattutto grazie al mese di gennaio 2026 risultato al di sotto della media climatica.

La media degli zeri termici invernali si pone al di sotto della tendenza climatica, che vede un aumento di circa 300 m / 10y (come si può vedere nella Figura 8 che contiene la serie delle medie invernali dal 2000 e anche le quote massime raggiunte).

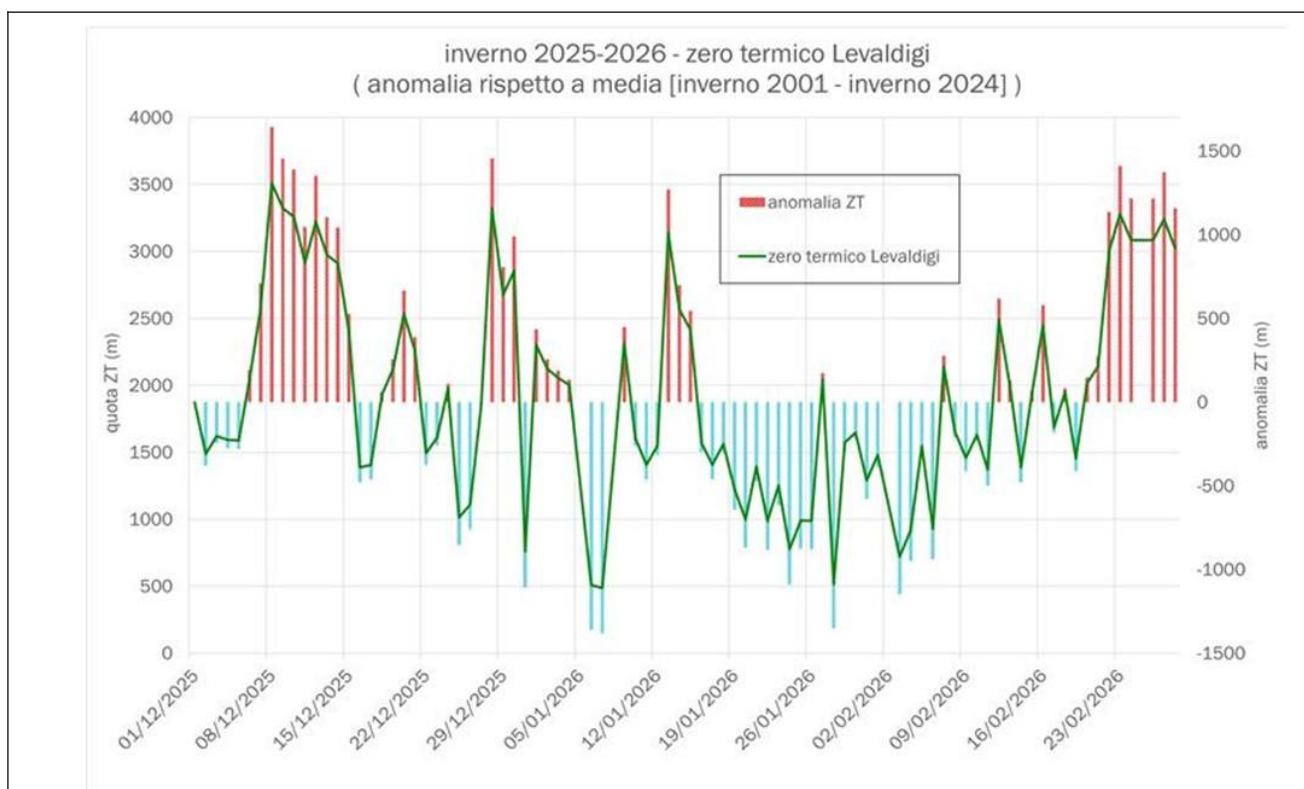


**Figura 8 -** Grafico con l'andamento della media stagionale e del massimo raggiunto dallo zero termico per l'inverno 2025-2026, rilevati dai radiosondaggi di Cuneo-Levaldigi (periodo 2000-2025).

Analizzando in Figura 9 le anomalie di zero termico rispetto alla media complessiva della stagione (inverno 2000-2001 --> inverno 2024-2025), che è pari a circa 1870 m, si può notare che:

- a dicembre 2025 ci sono stati alcuni periodi di anomalia molto positiva, in particolare tra l'8/12 e il 14/12 e poi a fine mese, alternati a brevi periodi di anomalia leggermente negativa;
- a gennaio 2026 lo zero termico è sempre stato molto sotto la media, ad eccezione di un breve periodo a metà del mese;
- febbraio 2026 è iniziato con anomalie negative, che si sono prima portate attorno alla media, e poi hanno raggiunto valori molto positivi nell'ultima decade.

Le anomalie positive di ZT più evidenti si sono registrate ad inizio stagione, nel radiosondaggio dell'8 dicembre 2025 con uno zero termico di 3500 m e perciò con un'anomalia superiore a +1600 m; invece, le principali anomalie negative sono state a gennaio 2026, in prima decade e in terza decade, con valori inferiori a -1300 m.



**Figura 9** - Andamento giornaliero dello zero termico di Cuneo-Levaldigi per l’inverno 2025- 2026, e relativa anomalia rispetto alla media del mese nel periodo 2001-2025.

## Precipitazioni

Le precipitazioni cumulate totali dell’inverno 2025/2026 in Piemonte ammontano a 248.4 mm, con un surplus precipitativo di 101.8 mm (pari al 69%) rispetto alla climatologia del periodo 1991-2020 ed è risultato il decimo inverno più piovoso nella distribuzione storica degli ultimi 69 anni. Tutti i tre mesi invernali hanno avuto un’anomalia pluviometrica positiva; dicembre 2025 è stato il mese più ricco di precipitazione della stagione mentre gennaio 2026 è risultato quello più secco.

Precipitazione	Valore cumulato (mm)	Media 1991-2020 (mm)	Anomalia pluviometrica (%)	Posizione nella distribuzione storica	Percentuale record pluviometrici in 24 ore stabiliti
Dicembre 2025	110.5	57.4	+93	11° più piovoso	6
Gennaio 2026	60.9	46.2	+32	23° più piovoso	0
Febbraio 2026	77.0	43.7	+76	16° più piovoso	0
Inverno 2025/2026	248.4	146.6	+69	10° più piovoso	<1

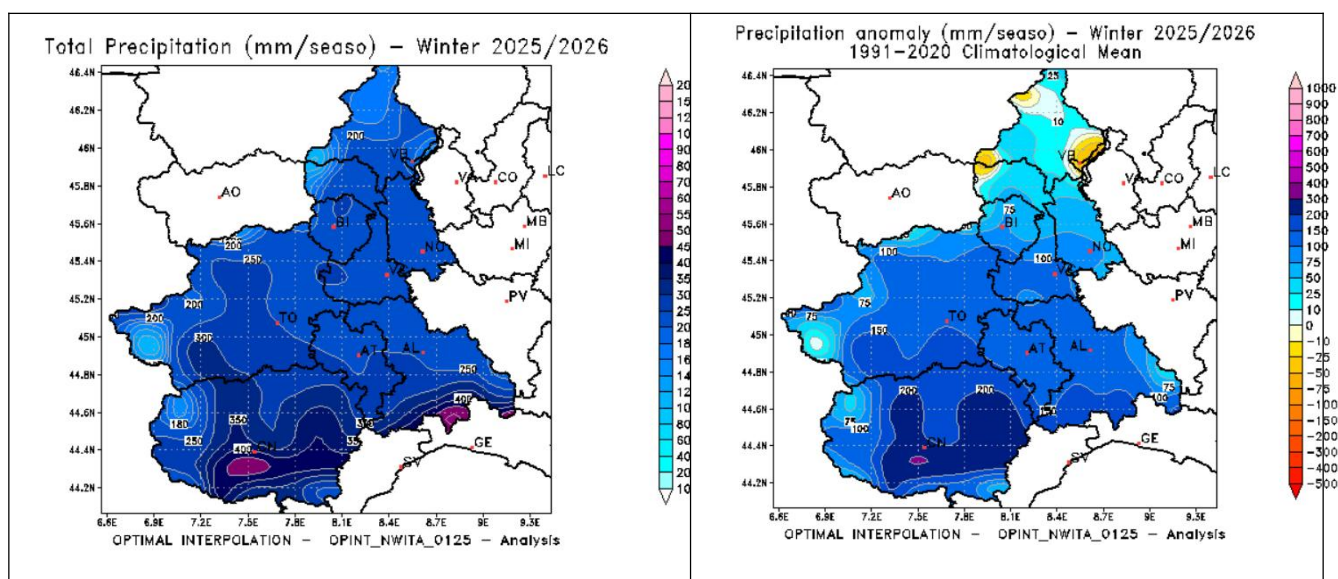
**Tabella 6** - Precipitazioni cumulate medie in Piemonte nell’Inverno 2025/2026. Sono riportati il valore cumulato mensile o stagionale, la norma climatica del periodo 1991-2020, l’anomalia percentuale rispetto a tale climatologia, la

posizione relativa rispetto all'intera serie storica, , la percentuale di stazioni meteorologiche che hanno fatto registrare il loro record di precipitazione cumulata in 24 ore. I mesi e la stagione sono evidenziati in colore rosa (secco) o azzurro (umido) se si trovano nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto se sono tra le prime tre.

I picchi di precipitazione negli intervalli di breve durata si sono verificati nella notte tra il 22 e il 23 dicembre a Ponte di Nava Tanaro (CN) con 21.7 mm/h, 40.4 mm/3h e 55.6 mm/6h. Il valore puntualmente più elevato in 12 ore si è avuto ancora a Ponte di Nava Tanaro (CN) il 16 dicembre con 78.3 mm; in quello stesso giorno il pluviometro di Fraconalto (AL) ha registrato 100.4 mm, valore massimo su 24 ore.

Intervallo temporale (ore)	Giorno	Ora (UTC)	Località	Valore (mm)
<b>1</b>	22-dic-2025	23:40	Ponte di Nava Tanaro (CN)	21.7
<b>3</b>	23-dic-2025	00:20	Ponte di Nava Tanaro (CN)	40.4
<b>6</b>	23-dic-2025	01:10	Ponte di Nava Tanaro (CN)	55.6
<b>12</b>	16-dic-2025	08:00	Ponte di Nava Tanaro (CN)	78.3
<b>24</b>	16-dic-2025	21:50	Fraconalto (AL)	100.4

**Tabella 7**– Picchi pluviometrici registrati in Piemonte nell’Inverno 2025/2026 nei vari intervalli orari. L’ora indicata (UTC) si riferisce alla fine dell’evento precipitativo.



**Figura 10** - Precipitazione cumulata (a sinistra) e anomalia rispetto alla climatologia del periodo 1991-2020 (destra) sul Piemonte nell’inverno 2025/2026.

La Figura 10 a sinistra, con la precipitazione registrata nell’inverno 2025/2026 in Piemonte, mostra come i valori precipitativi più elevati siano stati registrati nella provincia di Cuneo e nelle aree di confine con la Liguria, anche se sono state abbondanti in tutto il territorio. In quasi tutta la totalità della regione sono state registrate anomalie pluviometriche positive, più marcata nella provincia di Cuneo (+200 mm), meno marcate e con piccole aree con anomalia negativa soltanto nel nord del Piemonte, soprattutto nella provincia di Verbania.

In montagna la stagione invernale 2025-26 è stata caratterizzata da diffuse nevicate: all’inizio di marzo 2026 l’innnevamento risultava buono su tutto il Piemonte con altezze della neve superiori alla media del periodo di riferimento sui settori occidentali e meridionali anche a quote di media montagna.

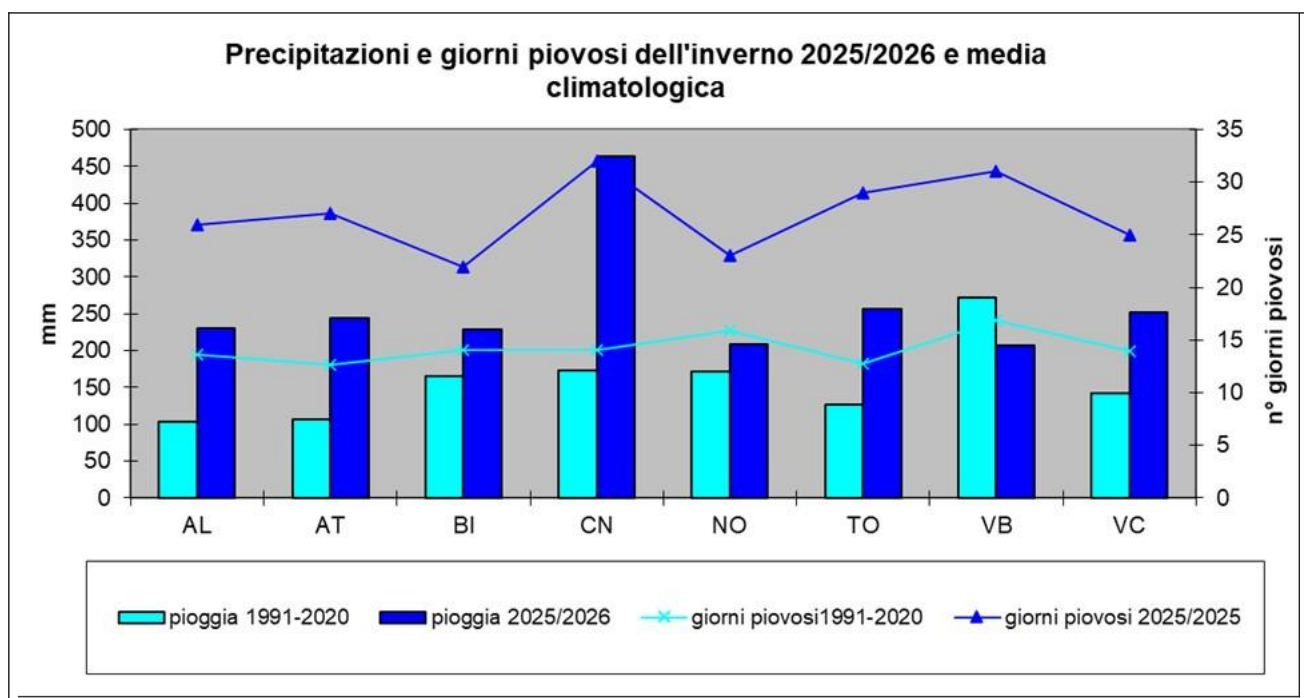
Le nevicate di metà novembre, di fine dicembre e del periodo compreso tra metà gennaio e metà febbraio sono state particolarmente abbondanti in Val Vermenagna e nelle Valli del Monregalese (CN) dove localmente sono stati raggiunti spessori prossimi a 2.5 m di neve al suolo anche a 1500-1800 m.

### ***Precipitazioni nei capoluoghi di provincia***

Le precipitazioni nell’inverno 2025/2026 sono state superiori alla media del periodo 1991-2020 in tutti i capoluoghi tranne a Verbania (Pallanza) dove sono state leggermente inferiori. La stazione meteorologica di Boves (CN) ha totalizzato nel trimestre dicembre 2025-febbraio 2026 ben 463,4 mm di pioggia e neve fusa con un surplus precipitativo di 290.5 mm (pari al 168%) rispetto alla climatologia. Per l’area di Cuneo si è trattato di uno degli inverni più ricchi di precipitazione, tuttavia, la frazione nevosa è stata bassa, con 60 cm circa di neve caduta.

Anche i giorni di pioggia sono risultati in tutti i capoluoghi nettamente superiori al valore medio climatico.

La maggior quantità di precipitazione è caduta a dicembre, il 16 nella maggior parte dei capoluoghi, tranne che a Cuneo dove è caduta il 23, e a Biella e Vercelli il 24.



**Figura 11 -** Precipitazione cumulata dell’Inverno 2025/2026 e numero di giorni piovosi nei capoluoghi di provincia, rispetto alla media 1991-2020 (fonte Arpa Piemonte; periodo di riferimento 2000-2020 per Biella, Novara e Verbania).

Le temperature miti e le precipitazioni superiori alla norma sui capoluoghi di provincia hanno determinato condizioni favorevoli per la qualità dell'aria.

## Vento

Nell'inverno 2025/2026 nei capoluoghi di provincia piemontesi la velocità media mensile del vento è variata da 1.1 m/s, registrati a Vercelli e Novara, fino a 2 m/s ad Alessandria e Oropa (BI), mentre la massima raffica (18.6 m/s) è stata misurata ad Oropa (BI) il 10 gennaio durante un episodio di *foehn* (Tabella 8).

Località	Velocità media (m/s)	Massima raffica (m/s)	Data massima raffica	Località	Velocità media (m/s)	Massima raffica (m/s)	Data massima raffica
Alessandria	2	17	24/12/2025	Oropa (BI)	2	18.6	10/01/2026
Asti	1.3	13.1	24/12/2025	Pallanza (VB)	1.2	13	20/02/2026
Boves (CN)	1.3	12.1	09/01/2026	Torino Alenia	1.6	17.2	10/01/2026
Novara	1.1	12.2	24/12/2025	Vercelli	1.1	9.5	24/12/2025

Tabella 8 – Velocità media e massima raffica misurate nei capoluoghi di provincia

	Velocità media (m/s)	Raffica media (m/s)	Raffica massima (m/s)	quota stazioni (m s.l.m)
AL	1.4	5.3	17.7	< 700
AL	2.1	7.9	17	tra 700 e 1500
AL	5.1	12.9	25.8	tra 1500 e 2500
AT	1.8	5.5	13.7	< 700
BI	1.6	4.5	10.7	< 700
BI	2	6	18.6	tra 700 e 1500
CN	1.4	4.8	13.8	< 700
CN	3.3	8.7	22.5	tra 700 e 1500
CN	2.5	9	24.7	tra 1500 e 2500
NO	1.2	4.8	12.2	< 700
TO	1.3	5.3	27.9	< 700
TO	1.8	8.1	26.8	tra 700 e 1500
TO	1.8	8	31	tra 1500 e 2500
VB	1	4.7	13	< 700
VB	1.5	5.5	16.5	tra 700 e 1500
VB	2.2	11.2	39.5	tra 1500 e 2500
VC	1.4	5.1	12.3	< 700

VC	0.8	3.9	8.5	tra 700 e 1500
VC	1.5	8.2	35.2	tra 1500 e 2500

**Tabella 9** – Velocità media, raffica media e massima, mediate per provincia e per fasce altimetriche

In Piemonte si sono registrati 24 giorni di *foehn* in perfetto accordo con la media stagionale del periodo 2001 – 2025, di cui 3 a dicembre, 10 a gennaio e 11 a febbraio.

## Nebbie

Sono stati registrati 58 giorni di nebbia (visibilità inferiore a 1 km), sostanzialmente in linea con i 56 attesi dalla climatologia recente del periodo 2004-2025. Soltanto 3 invece gli episodi di nebbia fitta (visibilità inferiore a 100 m), meno di un quarto della norma degli anni 2004-2025, cfr. Tabella 10.

	Giorni nebbia ordinaria (vis < 1 km)	Climatologia giorni nebbia ordinaria (vis < 1 km)	Giorni nebbia fitta (vis < 100 m)	Climatologia giorni nebbia fitta (vis < 100 m)
Dicembre 2025	27	21	1	4
Gennaio 2026	13	19	1	5
Febbraio 2026	18	16	1	4
<i>Inverno</i> 2025/2026	58	56	3	13

**Tabella 10** – Giorni di nebbia ordinaria e fitta registrati in Piemonte nell'inverno 2025/2026, comparati con le medie del periodo 2004-2025.